

MINORI. RITALIN, 'GIÙ LE MANI DAI BAMBINI': SPECIALISTI? NO, STREGONI POMA: PERCENTUALI VARIANO, ORIGINE ADHD AMBIENTALE NON BIOLOGICA.

(DIRE) Roma, 27 apr. - "Questi 'specialisti' del ministero ci appaiono degli apprendisti stregoni: peccato che la salute dei nostri bambini sia affidata a questi personaggi". E' l'amaro commento di Luca Poma, portavoce nazionale della Campagna di farmacovigilanza pediatrica 'Giu' le mani dai bambini', dopo la pubblicazione in "Gazzetta" delle autorizzazioni al commercio e del protocollo per la diagnosi e terapia degli psicofarmaci Ritalin e Strattera (contro l'Adhd, Sintrome da disturbo dell'attenzione e iperattivita').

"Il via libera- sottolinea Poma- e' stato dato sulla base di protocolli che si ispirano, piu' che alla scienza, al calcolo delle probabilita'". Il ministero, spiega il portavoce, "sostiene che l'Adhd abbia origine biologica, pero' stranamente le percentuali dei bambini malati varierebbero incredibilmente da provincia a provincia". E questo, conclude "ci fa pensare che l'origine del disagio e' invece ambientale".

MINORI. RITALIN, LO PSICOTERAPEUTA: PROTOCOLLO AIFA NON AFFIDABILE CASTELBIANCO: DIAGNOSI ADHD LASCIATA A FANTASIA DI CHI VALUTA.

(DIRE) Roma, 27 apr. - "Il fatto che manchino dati epidemiologici certi non da' la garanzia che il protocollo Aifa sia affidabile. Stabilisce tutta una serie di procedure ma non ha una validita' scientifica". Cosi' Federico Bianchi di Castelbianco, psicoterapeuta dell'eta' evolutiva e direttore dell'Istituto di Ortofonologia di Roma, commenta la mancanza di dati epidemiologici certi sull'Adhd (la sindrome da iperattivita' e deficit dell'attenzione nei minori) in Italia, cosi' come le stesse autorita' sanitarie ammettono nel protocollo diagnostico e terapeutico allegato alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale delle determinazioni che danno il via libera alla commercializzazione degli psicofarmaci contro l'Adhd, Ritalin e Strattera.

"Non e' un protocollo affidabile per fare una valutazione diagnostica corretta- prosegue Castelbianco- ne consegue che la maggior parte dei bambini che verranno curati con il Ritalin non ha una diagnosi corrispondente". Prosegue lo psicoterapeuta: "Sarebbe opportuno, come dice il buon senso, che prima di somministrare i farmaci si abbia la certezza di diagnosticare una patologia, e non di lasciare la decisione sulla diagnosi alla fantasia e all'interpretazione di chi in quel momento sta valutando il bambino".

MINORI. RITALIN, EFFETTI COLLATERALI: CARDIOPATIE E IDEE SUICIDE I PERICOLI NELLA SOMMINISTRAZIONE AI MINORI.

(DIRE) Roma, 27 apr. - Via libera agli psicofarmaci per i bambini, ma i rischi ci sono, scritti nero su bianco, e pure gravi. Il metilfenidato (Ritalin) appartiene alla classe degli psicostimolanti ed e', insieme all'atomoxetina (Strattera), un farmaco attivo sul sistema nervoso centrale. E' utilizzato per curare l'Adhd, la sindrome da iperattivita' e deficit dell'attenzione dei minori, e insieme allo Strattera e' stato registrato ufficialmente in Italia (Gazzetta Ufficiale del 24 aprile 2007, Supplemento n.106), seppure con alcuni vincoli 'precauzionali' (Registro nazionale Adhd, somministrazione regolata dai Centri di riferimento).

Sul protocollo diagnostico e terapeutico dell'Adhd previsto dall'Istituto superiore di sanita' (Iss) e dall'Aifa (Agenzia italiana del farmaco) per il Registro nazionale,

documento che si trova in Gazzetta ufficiale con il via libera all'utilizzo degli psicofarmaci, vengono segnalate, oltre alle proprietà, gli effetti collaterali dei due farmaci. Per il metilfenidato sono messi in evidenza "palpitazioni, aritmie, cianosi, tachicardia".

Sono riportati casi di "arterite cerebrale" e "7 casi documentati" di morte improvvisa tra i bambini che assumevano il farmaco. Si dice, inoltre, che il metilfenidato alla base del Ritalin può indurre "variazioni rapide del tono dell'umore, con aumento e diminuzioni dell'eloquio", ansia, irritabilità, talvolta "appiattimento affettivo". Nei bambini dosi elevate del farmaco possono provocare "sedazione e diminuzione delle capacità d'apprendimento".(SEGUE)

(DIRE) Roma, 27 apr. - L'atomoxetina, alla base dello Strattera, può dare "effetti indesiderati rari, ma potenzialmente gravi" come "aritmie cardiache, insufficienza epatica acuta, convulsioni e ideazione suicidaria". Quest'ultima tragica eventualità è calcolata per lo 0,44% dei casi trattati con il farmaco. I bambini in cui si sono verificati questi eventi (1 tentativo di suicidio e 5 casi di ideazione) avevano un'età compresa tra 7 e 12 anni. Proprio per questi pericoli si raccomanda "che la decisione di intraprendere la terapia farmacologica" debba "basarsi sull'attenta valutazione dei rischi".

Per quanto riguarda le terapie previste dal protocollo più in generale, oltre a quelle farmacologiche, si indicano quelle psico-comportamentali e combinate (psico-comportamentali più farmacologiche). Sono previsti incontri di 'parent training' (10) di gruppo o singolarmente per i genitori e consulenza sistematica agli insegnanti (4 incontri). Il programma consiste in una serie di attività di "osservazione e comprensione" delle caratteristiche del bambino per diventare capaci di "modulare le richieste" degli insegnanti e "ridurre i comportamenti disfunzionali" dei bambini con Adhd.

(Sca/ Dire)
13:58 27-04-07

NNNN